



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/2 DEL 19.3.2013

Oggetto: Azioni tese a garantire il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti. Piano triennale di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012). Piano triennale della performance (D.Lgs. n.150/2009). Programma triennale per la trasparenza e per l'integrità (D.Lgs. n.150/2009).

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, nel richiamare la deliberazione della Giunta regionale n. 48/42 dell'11 dicembre 2012 "Definizione delle azioni propedeutiche alla attuazione delle disposizioni attinenti alla Agenda digitale ed alla trasparenza della Pubblica Amministrazione derivanti dalla Legge n. 134/2012 e dal D.Lgs. n. 150/2009, Delibera CIVIT 105/2010 e seguenti", illustra alla Giunta gli ulteriori adempimenti derivanti dalla modifica della legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

In particolare con le ultime modifiche apportate nel 2012 alla legge n. 241/1990 il legislatore ha inteso rafforzare in maniera molto stringente le garanzie offerte ai cittadini contro i ritardi della Pubblica Amministrazione, volte a garantire la conclusione dei procedimenti in tempi ristretti.

Infatti all'art. 2, comma 9-bis, della predetta norma viene introdotta la figura del sostituto del responsabile del procedimento, che subentra laddove si verifichi l'inerzia del citato responsabile. Il Presidente sottolinea pertanto che per ottemperare a tale obbligo normativo si deve procedere alla nomina del suddetto sostituto.

Ciascuna Direzione generale dovrà quindi individuare il proprio sostituto dei responsabili dei procedimenti che ricadono nelle proprie competenze.

L'elenco dei sostituti, predisposto con il raccordo della Direzione generale della Presidenza, sarà approvato dalla Giunta regionale.

L'elenco dei responsabili dei procedimenti e dei loro sostituti dovrà essere collegato ai relativi procedimenti e reso pubblico attraverso il sito istituzionale.



Il Presidente prosegue evidenziando come il rispetto dei tempi di ogni procedimento, al fine dell'effettività della disposizione, deve essere ancorato alla valutazione del responsabile del medesimo.

In conseguenza, la mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.

Il Presidente evidenzia, ancora, che la L. n. 190 del 2012 stabilisce che sia predisposto dalle Pubbliche Amministrazioni il Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Al fine di una più coordinata e incisiva azione di prevenzione e trasparenza, il Presidente propone che costituiscano parte integrante di detto piano sia il Piano della Performance che il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità derivanti dalle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 150 del 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

La citata legge n. 190/2012 prevede che il predetto Piano Triennale di prevenzione della corruzione individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, i meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, ricomprenda obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione.

Detto Piano deve ricomprendere, inoltre, il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari dei suddetti vantaggi economici, gli amministratori, i soci ed i dipendenti dei beneficiari stessi ed i dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

Il Presidente riferisce che per definire compiutamente i contenuti del predetto Piano è indispensabile attendere la definitiva approvazione da parte del Governo, in particolare del Dipartimento della Funzione Pubblica, delle Linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione in attuazione dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012".

Al riguardo il Presidente precisa che sono state approvate di recente le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, dal quale deriveranno gli specifici indirizzi per le Pubbliche Amministrazioni nella prima predisposizione dei rispettivi Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Poiché il Piano della prevenzione della corruzione presuppone uno stretto collegamento con il Programma triennale della Trasparenza e l'Integrità, considerato che la trasparenza realizza già di



per sé una misura di prevenzione in quanto consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa, il Presidente propone che le funzioni, i compiti e le responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza debbano essere accorpate in un unico soggetto, così come indicato peraltro nella circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nello schema di Decreto legislativo recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Al riguardo il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone che sia individuato per lo svolgimento dei predetti compiti il Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione della Direzione generale della Presidenza, in quanto responsabile della Rete degli URP e della attività di comunicazione istituzionale e di pubblicazione degli atti sul sistema integrato dei portali della Regione nonché del coordinamento degli archivi correnti e di deposito che costituiscono il presupposto documentale per la garanzia del rispetto delle direttive in materia di trasparenza e accesso ai documenti.

Il Presidente illustra quindi gli adempimenti connessi alla predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità. Faranno parte integrante del predetto Programma le azioni che verranno sviluppate dalla Presidenza, in raccordo con la Direzione dell'Organizzazione e del Personale, finalizzate alla sensibilizzazione del personale regionale sui contenuti del predetto Piano; tali attività saranno accompagnate da momenti di approfondimento atti a garantire la più ampia diffusione delle conoscenze in tali ambiti e rendere consapevole il personale dei valori quali equità e meritocrazia, responsabilità, centralità e valorizzazione delle persone, lealtà e integrità, che sono alla base dei principi di trasparenza e che debbono sempre di più orientare i comportamenti di tutto il personale e costituire il fondamento dell'identità della Regione Autonoma della Sardegna.

I proponenti passano quindi ad illustrare gli adempimenti connessi alla predisposizione del Piano triennale della performance, all'interno del quale devono essere individuati gli indicatori e i relativi target idonei a garantire il miglioramento della performance che l'Amministrazione intende perseguire.

A tal fine gli elementi prioritari da considerare ai fini della redazione del predetto Piano sono:

- collegamento con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione;
- valutazione della performance delle strutture con particolare riferimento ai servizi erogati;
- esplicitazione di indicatori per le attività di maggiore rilevanza;



- esplicitazione di obiettivi e relativi indicatori utili per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti e dei dipendenti.

Al fine di garantire la redazione dei predetti elaborati il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 48/42 dell'11.12.2012, riferisce che è indispensabile la costituzione di gruppi di lavoro che dovranno operare in stretto raccordo tra loro:

- il primo gruppo, finalizzato all'individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione del Piano delle performance, coordinato dalla Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale per il tramite del Direttore del Servizio Organizzazione e Formazione, costituito da almeno due rappresentanti della predetta Direzione e da almeno due componenti designati dalle ciascuna delle seguenti strutture: Direzione generale della Presidenza per gli aspetti legati alla comunicazione sia interna che esterna; Ufficio del Controllo Interno di Gestione; Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale; Direzione del Centro regionale di Programmazione; Direzione generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio; Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per il tramite del Servizio Provveditorato.

Tale composizione scaturisce dall'imprescindibile legame che intercorre tra le linee programmatiche delineate nel documento annuale di programmazione economico-finanziaria (DAPEF) e il Piano della Performance che deve rendere conto dell'efficacia relativa all'attuazione dei programmi operativi, individuando il grado di raggiungimento degli obiettivi che costituiscono elementi essenziali per la misurazione della performance dell'intera amministrazione, che agisce avvalendosi di risorse umane e strumentali per il raggiungimento degli stessi obiettivi;

- il secondo gruppo finalizzato alla stesura del Programma per la trasparenza e l'integrità, coordinato dalla Direzione generale della Presidenza, per il tramite del Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione, costituito da quattro rappresentanti della Direzione generale della Presidenza, tre rappresentanti dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, due rappresentanti della Direzione generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e due rappresentanti della Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale.

I proponenti ricordano come la Regione abbia già iniziato un percorso di trasparenza del proprio operato garantendo, già da tempo, la pubblicazione delle deliberazioni della Giunta regionale e dei decreti degli organi politici, e assicurando la pubblicazione degli atti che gli Assessorati regionali e le Agenzie e gli Enti strumentali adottano.



Viene inoltre garantito l'aggiornamento costante delle schede informative sui procedimenti amministrativi che l'URP della Presidenza redige, curandone i contenuti in costante sinergia con le strutture titolari dei procedimenti stessi.

È stata inoltre istituita nel sito istituzionale della Regione la sezione "Trasparenza Valutazione e Merito", all'interno della quale vengono pubblicati anche i dati riguardanti sovvenzioni, contributi corredati dagli atti e le informazioni inerenti a tutti i beneficiari di erogazioni disposte dall'Amministrazione regionale a titolo di sovvenzione, contributo, sussidio, ausilio finanziario, come stabilito dalla Delib.G.R. n. 48/42 dell'11.12.2012 sopra richiamata.

Il Presidente prosegue quindi, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione proponendo la data del 30 maggio 2013 come termine entro il quale la Giunta regionale dovrà adottare il Piano della Performance ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, formulata di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale e del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di dare mandato alle Direzioni generali di individuare il proprio sostituto dei responsabili dei procedimenti che ricadono nelle proprie competenze e di formare l'elenco dei predetti in raccordo con la Direzione generale della Presidenza;
- di pubblicare l'elenco dei sostituti, previa approvazione della Giunta regionale, nel sito istituzionale della Regione;
- di ancorare il rispetto dei tempi di ogni procedimento alla valutazione del responsabile del medesimo e di disporre che la mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente;
- di individuare il Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione della Direzione generale della Presidenza quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile della trasparenza;
- di dare mandato:
 - 1) alla Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale affinché adotti gli atti necessari per la costituzione del gruppo interassessoriale finalizzato all'individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione del Piano delle performance coordinato dalla Direzione



generale dell'Organizzazione e del Personale per il tramite del Direttore del Servizio Organizzazione e Formazione, costituito da almeno due rappresentanti della predetta Direzione e da almeno due componenti designati da ciascuna delle seguenti strutture: Direzione generale della Presidenza per gli aspetti legati alla comunicazione sia interna che esterna; Ufficio del Controllo Interno di Gestione; Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale; Direzione del Centro regionale di Programmazione; Direzione generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio; Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, per il tramite del Servizio Provveditorato;

- 2) alla Direzione generale della Presidenza affinché adotti gli atti necessari per la costituzione del gruppo di lavoro, finalizzato alla stesura del Programma della trasparenza e dell'integrità, coordinato dalla Direzione generale della Presidenza per tramite del Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione, costituito da quattro rappresentanti della Direzione generale della Presidenza, tre rappresentanti dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, due rappresentanti della Direzione generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e due rappresentanti della Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale;
- di adottare il Piano della Performance ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità entro la data del 30 maggio 2013 e di predisporre il Piano per la prevenzione della corruzione a seguito della definitiva approvazione da parte del Governo, in particolare dal Dipartimento della funzione pubblica, delle Linee guida che saranno contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione in attuazione dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012.

Il Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza provvede, in raccordo con la Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale, ad assicurare la più ampia diffusione di tali adempimenti mediante la intranet dell'Amministrazione regionale e attraverso la Rete degli URP, allo scopo di facilitare l'assolvimento degli stessi.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci